

LE SCELTE

I dieci libri in vetrina alla libreria Campus di Bari

Francesca Crisafulli

È la libraia da Campus - Libreria di quartiere a Bari in via Toma 76



● Daniele Kong

Bestie in fuga
Coconino Press

● Amity Gaige

Il cuore della foresta
NN editore

● Shrouq Aila

Hanno ucciso habibi Wetlands

● Antonio Lillo

Le mani dell'altro
Les Flaneurs

● George Orwell

Libri contro sigarette Wudz

● Marta Jiménez Serrano

Questa volta sarà diversa
La nuova frontiera

● Camila Sosa Villada

Scene da una domesticazione
Sur edizioni

● Matila C. Ghyska

Pioggia di stelle
Blue Atlantide

● Fabian Negrin

Kalina Muhova Cromosomi

● C. G. Eva Minervudóttir

Reykjavík, amore Iperborea

NARRATIVA

Ritorno in Argentina
Damato incrocia
Piazzolla e Borges

Si narra che Astor Piazzolla avesse venduto l'anima al diavolo. Egli stesso parlò del suo bandoneón come di un oggetto "demoniaco", difficile da domare, che costringeva il musicista a una lotta continua, simile a quella tra l'uomo e le potenze oscure della propria anima. A

celebrare il grande maestro è Cosimo Damiano Damato nel suo nuovo libro: *Ultimo tango a Buenos Aires. Astor Piazzolla, il diavolo e la scommessa di Borges*. In questa nuova incursione nei territori vasti e fascinosi della cultura argentina, dopo il precedente

Hasta siempre Maradona (2023), Damato incrocia le voci e il punto di vista di Piazzolla con quelli di altre due leggende quali Carlos Gardel e Luis Borges. Carlitos, l'inventore del tango canzone, scomparso appunto 90 anni fa in un tragico incidente aereo, e Borges che considerava il tango la realizzazione argentina che meglio ha divulgato il nome del suo paese nel mondo. Borges e Piazzolla: si fondono, confondono e si perdono l'uno nell'altro. — VITO SANTORO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda
Alberti
pagg. 160
16,90 euro

Cosimo Damiano Damato
Ultimo tango a Buenos Aires. Astor Piazzolla, il diavolo e la scommessa di Borges
Unipress Editrice

di ALESSANDRO CANNAVALE

L'Intelligenza artificiale è una disciplina che studia tecniche, metodi e strumenti per simulare l'intelligenza naturale umana: ne parla *Intelligenza artificiale per curiosi. Una mini guida scientifica per tutti*, pubblicato da Gennaro Vessio, ricercatore in Informatica a UniBa, per le edizioni Dedalo. L'espressione "Intelligenza artificiale" (IA) fu usata per la prima volta nel 1956, in occasione di un celebre convegno che si tenne negli Usa.

Il testo si configura come un autentico vademecum divulgativo indirizzato a un pubblico eterogeneo, per comprendere le basi dell'IA e i principali approcci che ne hanno determinato l'evoluzione. Dopo la fase di addestramento, che consente l'apprendimento da un insieme di dati, l'IA riesce a fare previsioni affidabili anche su nuovi dati, mai visti prima. Tale meccanismo è alla base della maggior parte delle applicazioni già diffuse intorno a noi, per la traduzione automatica dei testi o il riconoscimento del parlato.

Il celebre chatbot ChatGPT, sviluppato dalla compagnia privata OpenAI, è una rete neurale profonda con miliardi di parametri, basata su un modello generativo, che si distingue da quelli precedenti in quanto non è soltanto in grado di distinguere - ad esempio - tra una poesia di Giuseppe Ungaretti e una di Ugo Foscolo, ma persino di generarne una nuova nello stile

MONDO DI CARTA

Ceni, Dapunt, Pontiggia e Lyacos
quattro voci della poesia d'oggi a Foggia

di GILDA CAMERO

La metafisica dell'esistenza si trasforma nei suoi versi in elementi primordiali, visioni cosmiche, riflessioni sull'umano e sul mistero della realtà. Sarà Alessandro Ceni, tra le voci più profonde ed eclettiche della poesia contemporanea, a inaugurare la quarta edizione della rassegna *Fuori i poeti*, organizzata dalla biblioteca la Magna Capitana di Foggia, dalla fondazione dei Monti Uniti (che ospiterà gli eventi) e dalla libreria Ubik, con la direzione artistica del poeta foggiano Antonio Bux. Per la prima volta in Puglia, alle 18,30, Ceni presenterà la sua ultima raccolta poetica, *I bracciali dello scudo* (Poesia 1983-2023), edita da Crocetti: nell'evento, moderato da Bux e dal poeta Giamarco Di Biase, si parlerà anche della sua traduzione del-

Dedalo pubblica il manuale di Gennaro Vessio, ricercatore UniBa, dedicato alle ultime frontiere dell'innovazione



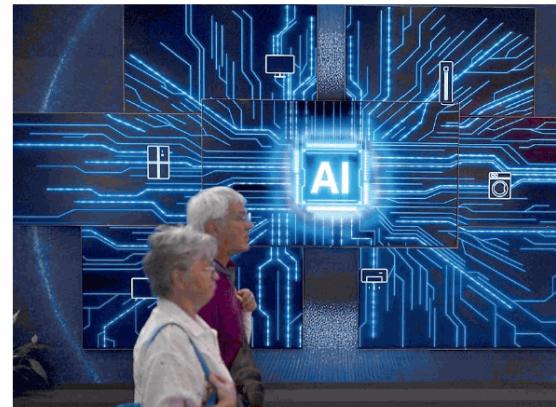
IL SAGGIO

Edizioni Dedalo
pagg. 132
16 euro

dell'uno dell'altro poeta. Gennaro Vessio fa notare che, per la prima volta nella storia, l'umanità convive con un'intelligenza "aliena", capace di abilità creative che si sono sempre considerate una prerogativa dell'Homo sapiens.

L'entità della questione IA si intende anche attraverso alcuni numeri: la versione 3.5 di ChatGPT è stata addestrata su circa 570 GB di testo, che corrispondono a 400 miliardi di parole, ossia circa 5 milioni di libri. Il dibattito sul tema è aperto: se le reti neurali possono essere utilizzate in sistemi diagnostici avanzati, capaci di rilevare anomalie dei tessuti che potrebbero sfuggire all'occhio umano, possono anche creare squilibri in termini di privacy, sicurezza e controllo dell'informazione, oltre a sollevare interrogativi inquietanti sul futuro del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



POESIA

"L'amore, a volte"
i versi di Vitagliano
sulle tracce di Barthes

Nei *Frammenti di un discorso amoroso* (1977) Roland Barthes proponeva un indimenticabile viaggio intimo, tessuto di echi e rimandi, in modo che la relazionalità - relegata nelle spire dell'inattuale - potesse tornare a riempire il luogo di un'affermazione». Pasquale Vitagliano, poeta e critico letterario di lungo corso, ripercorre con *L'amore, a volte* (prefazione di Augusto Pivanti) la parola semiologico-strutturalista barthesiana sul crinale della poesia: un abecedario ordinato sempre secondo la casistica degli amanti (Abbraccio, Abito, Adorabile e via dicendo), ma disposto per quartine fulminee, solide, caproniane. Nessun arzigogolo, pure emozioni. Come ben osserva Pivanti nel testo introduttivo, Vitagliano «libera le circostanze che stanno tra la lettura di Barthes e il proprio sentire maturato sul piano del vissuto, costruendo [...] un itinerario originale». L'intertesto è un ammirabile riferimento, un segno di stima e auspicio: amore-attesa, capire le nubi, nascondere le vie d'uscita. «Sono fermo da ore senza parlare / eppure non è atroce la sala d'aspetto / non mi irritano più i passanti che incrocio / annuncio tutti il tuo arrivo».

— ALBERTO FRACCACRETA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAPHIC NOVEL

Taranto, città senza spazio per le promesse
Il segno di Holdenaccio

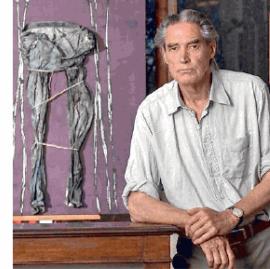
Antonio Rossetti, in arte Holdenaccio, è un fumettista tarantino il cui tratto grafico è ormai riconoscibile. Poche vignette per tavola, tratto largo in soggettiva, montaggio rapidissimo, battute veloci, bianco e nero come sguardo sul quotidiano. Classe e impegno civile ne fanno un punto di riferimento della graphic novel. Conferma che si ritrova in *Senza rabbia non vale nulla*, ultima creatura. Questa volta dedicata alla sua città. A Taranto non c'è spazio per le promesse. Anto rientrato dopo anni passati a Torino, s'illude che il sud riservi aree di



La scheda
Bao Publishing
pagg. 208
24 euro

rezza, speranza e crescita. Invece si ritrova a lottare contro i soliti potenti che hanno tenuto in scacco la città e che vogliono cementificare proprio nella zona dove lui è cresciuto. Il nostros come fine e Taranto come margine fanno da sfondo alla lotta di un gruppo di giovani che sfidano il cemento per difendere le radici. Anche ideologiche. Holdenaccio con passione e determinazione trasforma una narrazione in un filtro di lotta e d'influenza popolari. Ed è un bene. — ALESSANDRA MINERVINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Alessandro Ceni apre "Fuori i poeti" questo pomeriggio a Foggia

l'Ulisse di James Joyce uscita per Feltrinelli. Tra i suoi libri in versi più noti *I fiumi, La natura delle cose, Mattoni per l'altare del fuoco e Combattimento ininterrotto*. Dalla Grecia arriverà invece Dimitris Lyacos, scrittore, poeta e drammaturgo, con la sua trilogia *Poena Damni* (Il Saggiatore) un progetto in continua evoluzione che ha cominciato trent'anni fa, un'Odisea

contemporanea in cui si fondono linguaggi che guardano ad altre forme d'arte, dalla danza al teatro. Quest'anno ha pubblicato anche il romanzo *Finché la vittima non sarà nostra*, tradotto da Viviana Sebastio, di cui parlerà il 17 ottobre.

Finalista dello Strega Poesia, Giancarlo Pontiggia, il 16 ottobre, proporrà *La materia del contendere* (Garzanti), con cui concorre al premio della fondazione Bellonci e il pamphlet *Origine*, edito da Vallecchi. Il suo praticare la parola incrocia strade molteplici, dai versi alle traduzioni dal francese e dalle lingue classiche. Ospite di questa edizione (10 ottobre) anche Roberta Dapunt con la raccolta *Il verbo difronte*, pubblicata da Einaudi così come *La terra più del Paradiso, Le beatitudini della malattia e Sincope*. In particolare approfondirà la sua produzione in lingua ladina, a partire dall'opera *Nauz*. Ingresso libero. Info lamagnacapitana.reazione.puglia.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA